Nozze Castelli - Sostero

Versi

APRILE 1874

NELLE FAUSTISSIME NOZZE

DEL DOTTORE

ANGELO NOB. CASTELLI

CON LA GENTILE DONZELLA

MARIA SOSTERO

DI S. DANIELE DEL FRIULI

PER ARGOMENTO DI LETIZIA

PER AFFETTO DI AMICI

A. B. — A. C-M.

Sotto l'ardente fascino
Della vergine luce che si effonde
Vaga, gentil, fantastica
Pei cieli, per la terra, e su per l'onde,
Un ineffabil cantico
Indistinto, profondo, interminato
Contempera il creato.

Quest'ore così splendide
Di radïanti porpore, e di azzurri,
Di fresco verde ov'alita
Il zefiro co'suoi molli susurri,
Queste gemmate d'iridi
Rugiadose corolle d'ogni fiore,
Sono note d'amore.

Tutto si desta al fremito
Della fecondatrice aura d'Aprile;
Tutto s'abbella, trepido,
Al soave d'amor riso gentile:
Dai soli immensi all'atomo,
Dalla creta allo spirto, indefinita
Si turbina la vita.

Oh se al solenne, e mistico
Inno che in vaghe melodie si rota
Pei vani interminabili,
Io potessi rapir solo una nota!
Oh se potesse un tenue
Eco solo ritrar di tale incanto
Il pronubo mio canto!

A Voi, che l'alme al fervido
Raggio di questa onnipotenza arcana
Oggi schiudete, l'estasi
Pur vagheggiando dell'età lontana,
A voi direbbe: — amatevi
— Con quel che diede alla natura Iddio
— Castissimo desio.

— Vi amate, come il cespite
— Sovra cui mollemente si riposa,
— Come l'alba che rorida
— Le inargenta le foglie, ama la rosa:
— Ama, e innocente imagine
— D'amor pudico, i suoi profumi manda
— Per la deserta landa.

— Vi amate, come l'aëre
— Che si curva in sereni firmamenti
— La volatrice allodola
— Cerca amando, e co' suoi vivi concenti
— Lieta saluta i lucidi
— Mattini per l'eteree riviere,
— E le solinghe sere.

— Vi amate, come, tacite
— Entro un azzurro vel, pudiche e belle,
— Arcanamente i tremuli
— Raggi intrecciando ognor s'aman due stelle,
— E per segnato tramite
— Con una ardente voluttà secreta
— Camminano alla meta.

— Amore, amore indomito,
— Sereno, intenso l'universo spira!
— Sol la superba polvere
— Dell'uomo in truci fantasie delira,
— E in mezzo alla terribile
— Foga dell'odio con orrenda guerra
— Insanguina la terra.

— Oh scenda su le livide
— Plaghe del mondo l'immortal riflesso
— Di questo amore, e i popoli
— Tutti congiunga in un fraterno amplesso!
— E Voi, Sposi, con l'opera
— Fra la notte crudel vaticinate
— L'aurore desiate.